



COMUNE DI PRIZZI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

CORSO UMBERTO I TEL. 091 834 46 11 FAX 091 834 46 30 www.comune.prizzi.pa.it
e- mail protocollo@comune.prizzi.pa.it PEC: comunediPrizzi.protocollo@certificata.com

V SETTORE

BANDO PUBBLICO

FINALIZZATO ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE DAL "FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI" PER L'ANNUALITÀ 2023 - **CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE ATTRAVERSO UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI, OVVERO INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI SUDETTI TERRITORI COMUNALI, REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE**

PREMESSO CHE:

- è stato pubblicato il 14 dicembre 2021 in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 che riparte il "Fondo di sostegno ai comuni marginali" per gli anni 2021-2023;
- detto Fondo è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;
- il fondo mobilita complessivamente 180 milioni euro assegnati a 1.187 comuni, selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento, con un indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) particolarmente elevato e con un basso livello di redditi della popolazione residente;
- il Comune di Prizzi rientra tra i comuni marginali ed ha ricevuto una assegnazione finanziaria per il triennio 2021-2023 pari a complessivi 303.157,85 euro;
- l'assegnazione relativa all'annualità 2023 è pari a 101.052,00 euro;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse possono essere utilizzate per le seguenti categorie di interventi:
 - a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
 - b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
 - c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario.

PRESO ATTO CHE:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 01/08/2025 si è preso atto dell'assegnazione delle risorse previste dal fondo di sostegno ai comuni marginali per l'annualità 2023, ammontanti a euro 101.052,00, ed è stato stabilito di destinare la superiore somma come segue:

- euro 95.052,00 per le finalità di cui alla lettera b), comma 2, art. 2 del predetto dpcm (concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali nell'anno 2025, e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese);
- euro 5.000,00 per le finalità di cui alla lettera c), comma 2, art. 2 del dpcm del 30 settembre 2021 (concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione

principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario);

ATTESO CHE:

- Il DL 7 maggio 2024, n. 60 – Decreto Coesione – che, all’art. 15, comma 2, che stabilisce che: “Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni svantaggiati [...] non si procede alla revoca delle risorse assegnate ai Comuni [...] se dagli stessi utilizzate entro la data del 31 dicembre 2025”.
- **CONSIDERATO** che questo Ente, per la gestione e l'assegnazione del Fondo dell'anno 2023, dovrà procedere alla redazione di apposito avviso pubblico per individuare le modalità di selezione e i requisiti di accesso, per individuare metodi di valutazione delle richieste di contributo e per la stesura dei relativi elenchi delle imprese beneficiarie, per il monitoraggio, rendicontazione ed inserimento dei dati ed informazioni sulla Banca Dati Unitaria;
- L'amministrazione comunale al fine di pianificare al meglio l'uso delle risorse assegnate ha ritenuto di procedere all'emanazione di n. 2 bandi pubblici per gli interventi precedenti finalizzati all'assegnazione delle risorse afferenti all'annualità 2023, pari ad 101.052,00 euro;

ART. 1

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente bando sono le nuove attività economiche che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Prizzi.

Con nuove attività economiche si intendono:

1. le imprese che avviino attività commerciali, artigianali e agricole attraverso una unità operativa ubicata nel territorio comunale di Prizzi, ovvero intraprendono nuove attività economiche nel suddetto territorio nell'anno 2025, e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;

Per “nuova attività economica” si intende anche l’attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. **Verranno esclusivamente prese in considerazione le domande che prevedono l’attivazione di nuovi e ulteriori codici relativi ad una “divisione” differente rispetto a quello/i già attivati dal soggetto richiedente il contributo (per “divisione” si fa riferimento alle prime due cifre del codice ATECO, come stabilito dal raggruppamento previsto dall’ISTAT. Es. codice ATECO nuova attività 01.00.00: non saranno ammesse le istanze da parte di soggetti le cui attività già in essere prevedano la “divisione” 01, saranno di contro ammesse le istanze il cui nuovo codice ATECO presenti diverse “divisioni”, come ad esempio 02.00.00 oppure 03.00.00 e così via).**

Possono beneficiare delle risorse anche le attività già esistenti che avviino una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

Il contributo non sarà erogato in favore di attività già costituite sul territorio comunale che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- a) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA, entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità.
- b) Essere in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC);
- c) Non aver commesso violazioni, in merito agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- d) Non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- e) Non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.
- f) L' insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- g) Non avere amministratori e/o legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- h) Aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile.

ART. 2

INIZIATIVE AMMISSIBILI

I contributi con il presente bando sono concessi al fine di realizzare il seguente intervento:

a) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio comunale, ovvero intraprendano nuove attività economiche nel suddetto territorio, regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese.

Ogni soggetto partecipante può presentare una sola domanda di aiuto, in caso di inoltro di più candidature, è presa in considerazione l'ultima candidatura inoltrata.

ART. 3

RISORSE MOBILITATE PER CATEGORIA DI INTERVENTO

Si riportano le risorse riferite all'annualità 2023, assegnate alla categoria di intervento oggetto del presente bando:

- euro 96.052,00 per le finalità di cui alla lettera b), comma 2, art. 2 del predetto dpcm (concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese), come da Deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 01/08/2025

ART. 4

CONTRIBUTO EROGABILE

Per il sostegno oggetto del presente bando sarà concesso:

a) un contributo in misura fissa pari ad € 3.500,00

b) un contributo in misura variabile pari al 70% delle spese sostenute e documentate per l'avvio dell'attività, sino ad un massimo di € 8.500,00;

- la somma residua verrà suddivisa in percentuale, in relazione alle spese sostenute, tra tutti coloro i quali hanno presentato domanda e sono in possesso dei requisiti;

- il limite massimo del contributo concedibile tra l'intervento di cui al punto a) e quello di cui al punto b) e l'eventuale riparto della somma residua, non potrà superare la somma di € 12.000,00 per beneficiario;

Tali importi potranno subire variazioni in diminuzione in relazione al numero delle istanze pervenute ed in relazione alle somme assegnate a tale intervento;

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria fino al 31/12/2025.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 2.831/2023 della commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si precisa che, sotto il profilo delle norme in materia di aiuti di stato, non vi è un esplicito divieto alla possibilità di integrare/cumulare le tipologie di contributi previsti all'art. 2, comma 2, del dpcm. 30 settembre 2021 e riportati nel precedente art. 3, fermo restando il rispetto delle regole generali applicabili in materia di cumulo tra aiuti di stato ed in particolare di quelle previste dalla già richiamata disciplina sugli aiuti "de minimis".

ART. 5

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E RICEVIBILITÀ

Le domande di agevolazione, devono pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 19.09.2025 o mediante pec: comunediPrizzi.protocollo@certificata.com, o in busta chiusa tramite consegna al protocollo comunale sito in Corso Umberto I n. 52 – 90038 Prizzi (Pa);

La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione – si compone dei seguenti documenti:

- domanda di ammissione al finanziamento (allegato "a") al presente avviso, completa di tutti gli allegati richiesti;

- dichiarazione sostitutiva sul de minimis (allegato "b");

- copia del documento di identità del titolare o del legale rappresentante.

ART. 6

AMMISSIBILITÀ E ASSEGNAZIONE RISORSE

Il comune verifica preliminarmente la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande pervenute sulla scorta di quanto riportato nei precedenti artt. 2 e 3 e quindi procede, in ragione delle risorse ripartite per categoria e di quanto espressamente previsto al precedente art. 3, all'assegnazione delle relative risorse.

Ai soggetti proponenti le istanze ammesse e finanziabili è data comunicazione scritta, tramite pec o all'indirizzo mail riportato nella domanda, dell'ammontare delle risorse assegnate, previa interrogazione del registro nazionale degli aiuti di stato (rna), in ordine alla verifica del rispetto del massimale di euro 300.000,00, di cui al regolamento (UE) n. 2.831/2023 e conseguente registrazione dell'aiuto individuale "de minimis".

Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di impresa unica, ammonta ad euro 300.000,00 in 3 esercizi finanziari su base mobile. nel conteggio di tale massimale si deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti de minimis di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari.

Il comune procederà a verificare detto tetto massimo attraverso le funzionalità del "registro nazionale degli aiuti di stato" ("RNA") ed in particolare attraverso la cd. "visura de minimis": in fase di registrazione di ciascun aiuto individuale, "RNA" evidenzia il plafond ancora disponibile ai fini della concessione di nuovi aiuti de minimis. pertanto, la concessione potrà attestarsi entro il limite consentito.

ART. 7

GRADUATORIE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il destinatario finale provvederà, entro 10 giorni, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

2. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il soggetto gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti al registro nazionale degli aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (graduatoria definitiva).

3. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al reg.UE . 2.831/2023, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

4. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito c/c indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata relativamente alle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il contributo concesso, sarà liquidato dopo l'accredito delle somme da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud:

b. Gli aiuti saranno erogati secondo previa presentazione di una dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento, allegando copia delle fatture quietanzate emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;

ART. 8

REVOCHE

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio comunale, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di inizio dell'attività;
- b) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
- c) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli uffici competenti nei confronti del beneficiario;
- d) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- e) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- f) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal bando.

Fanno parte integrante dell'avviso i seguenti allegati:

- allegato "A": istanza di finanziamento;
- allegato "B": dichiarazione sostitutiva in de minimis;
- allegato "C": richiesta di liquidazione del contributo;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

Anna Ferrara